

THE SNAKE

"THE SNAKE" nasce come un progetto mirato ad apportare interventi visibili ma non invasivi, pertanto la struttura principale della preesistenza e' rimasta invariata.

La nostra committenza ci richiedeva la realizzazione di un luogo atto a contenere e sviluppare arte, un luogo d'incontro accessibile a tutte le generazioni, e, per quanto possibile, rientrare in un costo contenuto. La scelta progettuale e' quindi ricaduta sull'apposizione di un'installazione, che partisse dall'esterno e giungesse all'interno, cosi' da costituire un percorso obbligato.

La nostra preesistenza e' un ex edificio scolastico, comprensivo di due classi; avendo la volonta' di inserire nel progetto dei laboratori d'arte e' stato scelto di utilizzare la scuola invariando quasi del tutto la sua funzione, mentre e' l'installazione stessa a diventare museo.

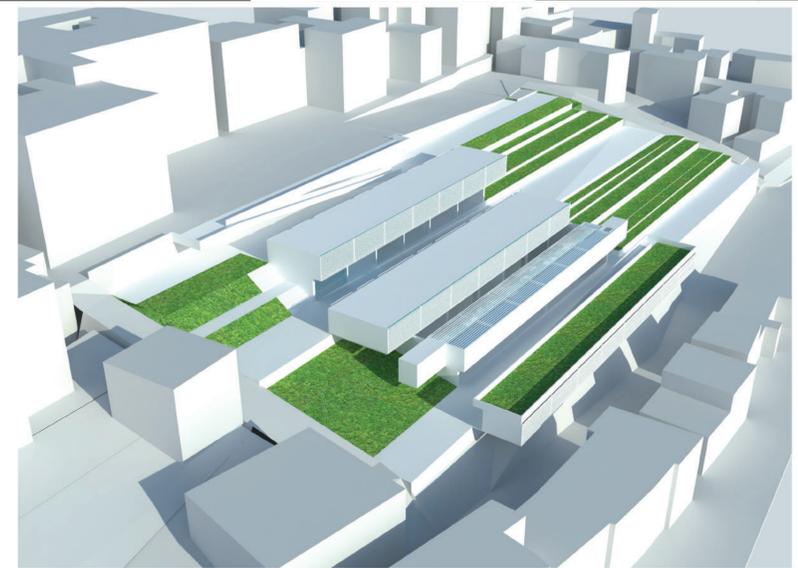
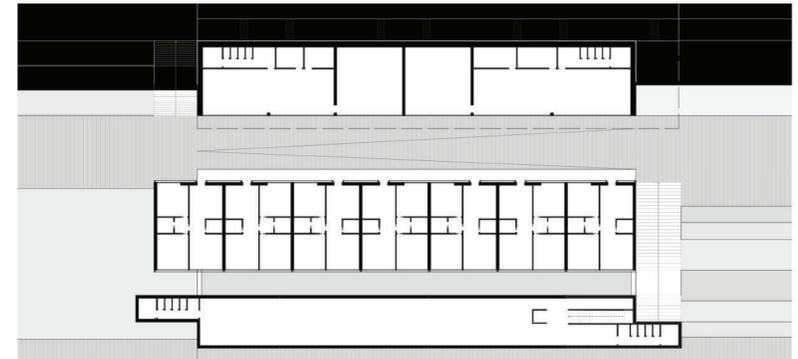
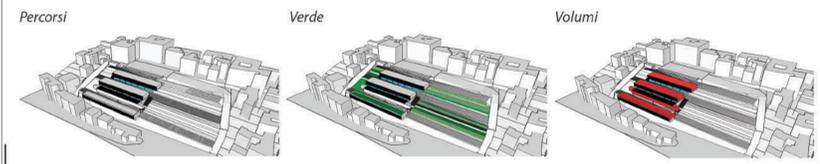
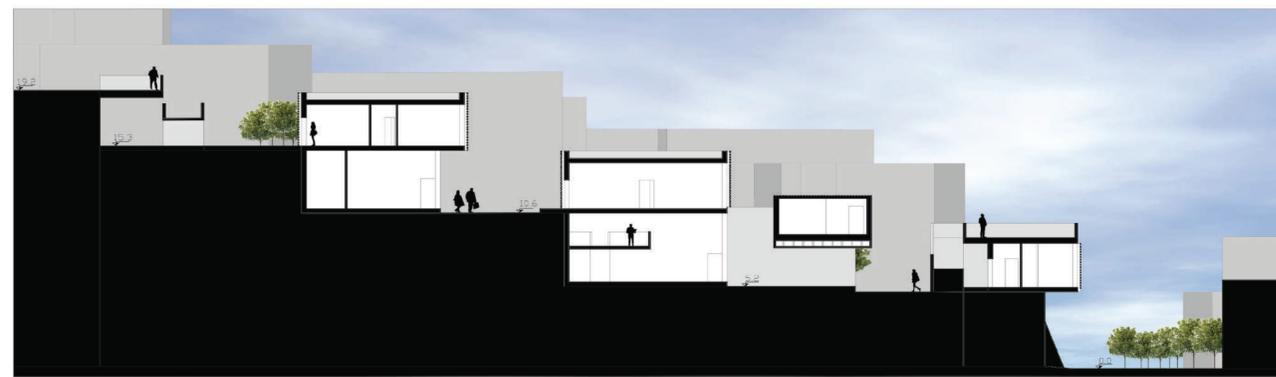
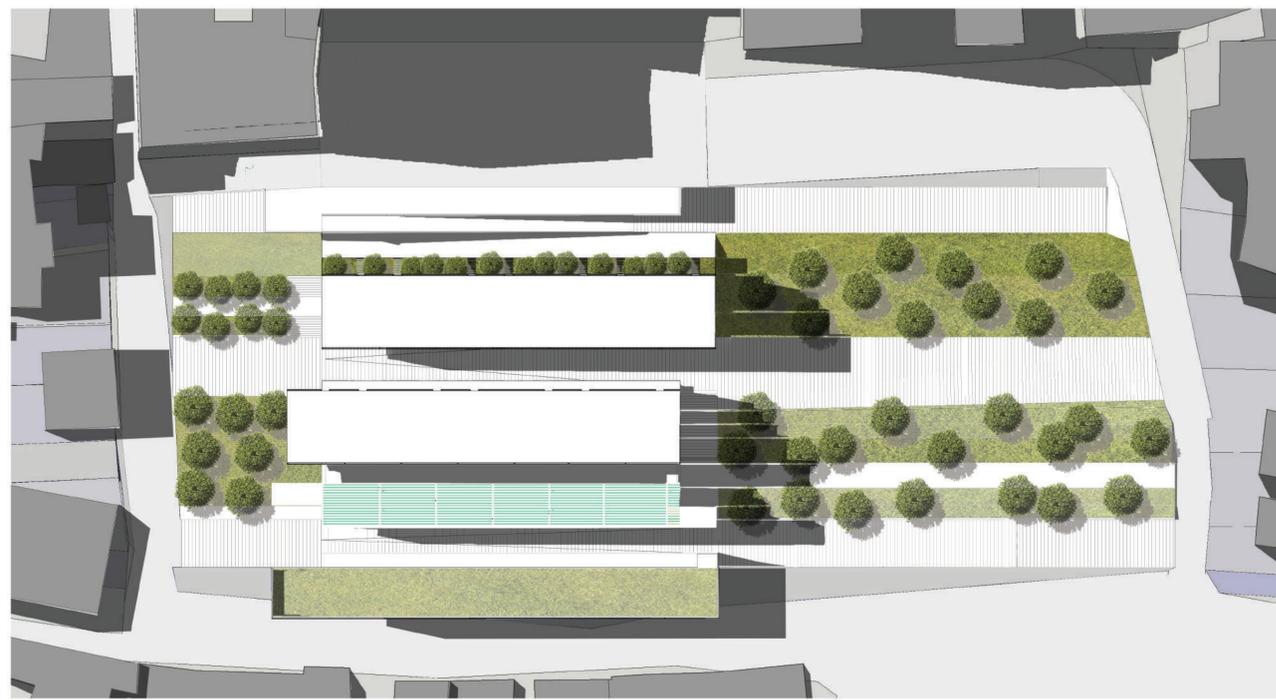
Il progetto e' stato chiamato "THE SNAKE" poiche' come un serpente si insinua nell' edificio e si avvolge su se stesso, la testa e' rappresentata da un oggetto che, tramite una vetrata fissa, offre un punto panoramico della vallata e di Arquata del Tronto.

Partendo dall' esterno e' stata creata una corte il cui perimetro e' definito dal museo, e che ricorda la pianta del chiostro di un monastero. Internamente le pareti del serpente presentano delle interruzioni che consentono l' accesso all'area del piano terreno e dei laboratori; al piano superiore il serpente comincia ad avvolgersi su se stesso formando un percorso dal flusso scorrevole e che riconduca al piano inferiore.

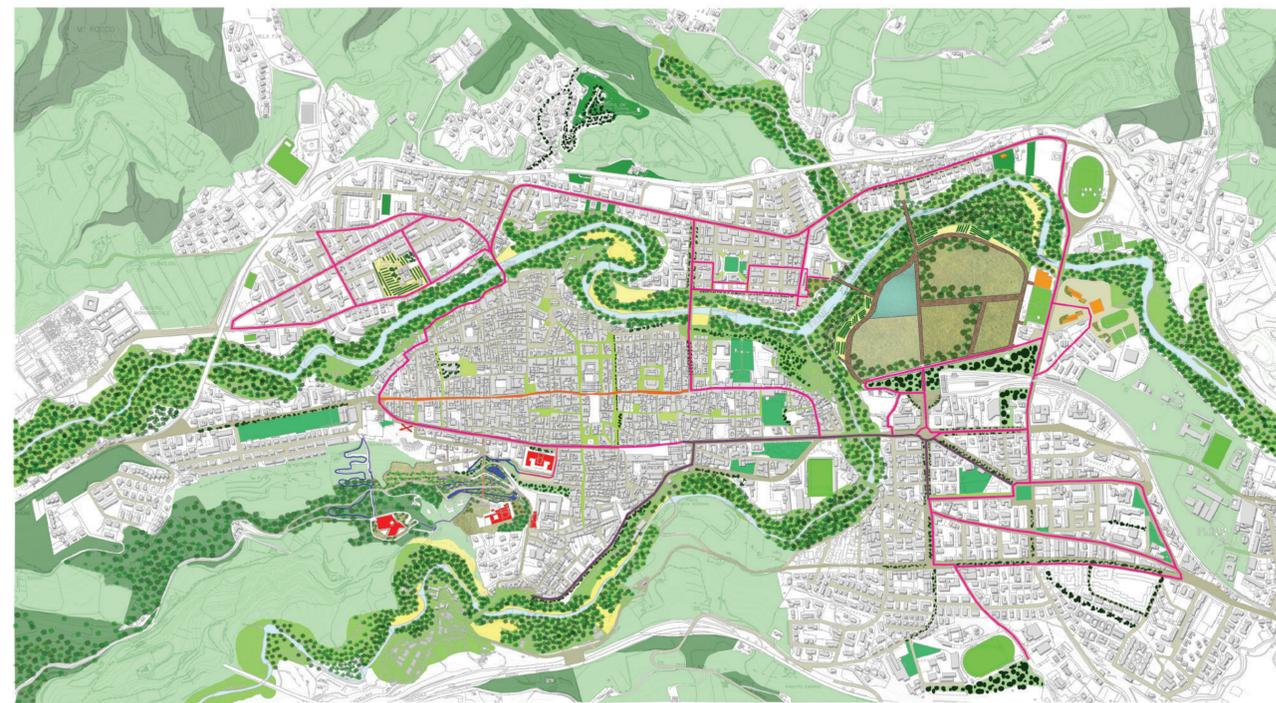
I materiali impiegati sono pochi e di semplice assemblaggio, materiali che possono essere montati in opera a secco: l' utilizzo dell'acciaio corten per il rivestimento esterno del serpente, l' apposizione di grandi vetrate continue sulle facciate principali e di un lucernaio centrale per favorire l' apporto di luce naturale all' interno.



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA_Il Linguaggio dell'Ordinario_Prof. Ludovico Romagni, Prof. Marco D'Annunziis



LABORATORIO di PROGETTAZIONE URBANISTICA_Prof. Massimo Sargolini, Prof.ssa Giuliana Quattrone



LEGENDA MASTERPLAN:

- Verde sportivo
- Verde pubblico attrezzato
- Verde ripariale
- Spiagge/orti fluviali
- Verde collinare
- Aree boschive
- Viali alberati
- Fioriere
- Orti urbani
- Nuovi edifici
- Pista ciclabile attuale
- Pista ciclabile nuova
- Nuovi percorsi pedonali
- Punti progettuali
- Nuovo verde
- Specchio d'acqua
- Nuovi percorsi

AZIONI PROGETTUALI:

Il tessuto cittadino del centro storico, presenta poche opzioni di cambiamenti, ma grazie alla sua densità offre l'opportunità di creare dei nuovi percorsi ad uso esclusivo pedonale e ciclabile, e le vie principali sono di sufficiente ampiezza da poterle ospitare.

L'area della Sgl Carbon, di non trascurabile ampiezza, ad oggi si presenta come zona dismessa, degradata ed inquinata; la sua bonifica consentirebbe alla città di creare una nuova vasta area verde pubblica, con nuovi percorsi e connessioni, attualmente limitate.

La stazione ferroviaria, ad oggi intesa come limite per le nostre possibilità progettuali, potrebbe essere spostata, creando così un nuovo asse viario che penetri all'interno della Carbon stessa.

Le aree indicate come punti progettuali consentono ampio raggio di collegamento, rigenerazione e creazione di aree verdi a strettissimo contatto con il centro storico, anzi, che ne delimitano parte della sua conformità. Le principali si trovano sul Colle dell'Annunziata, nonché punto più alto della città, dove si percepisce quello che è il patrimonio storico/artistico e naturale/paesaggistico, con un'ampia veduta sulla situazione urbana e fluviale; vi è, inoltre, la presenza nelle vicinanze di alcuni siti importanti da non mettere in secondo piano quali: il Monte dell'Ascensione, Colle San Marco, i Monti Sibillini ed i Monti della Laga.



LEGENDA ZOOM DI PROGETTO:

- Punti progettuali
- Nuovi percorsi
- Aree adibite a parcheggio
- Nuovo percorso pedonale
- Aree alberate
- Nuovo verde
- Fioriere
- Pista ciclabile
- Affacci panoramici

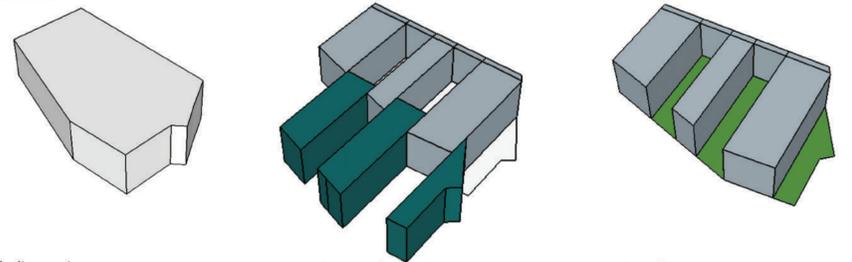




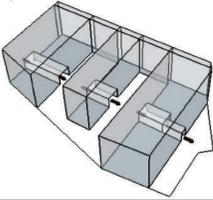
LABORATORIO di COSTRUZIONE dell'ARCHITETTURA_Prof. Roberto Ruggiero, Prof. Nazzareno Viviani



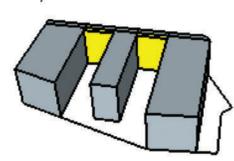
Strategia insediativa



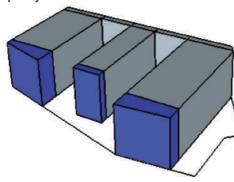
Sistema degli accessi



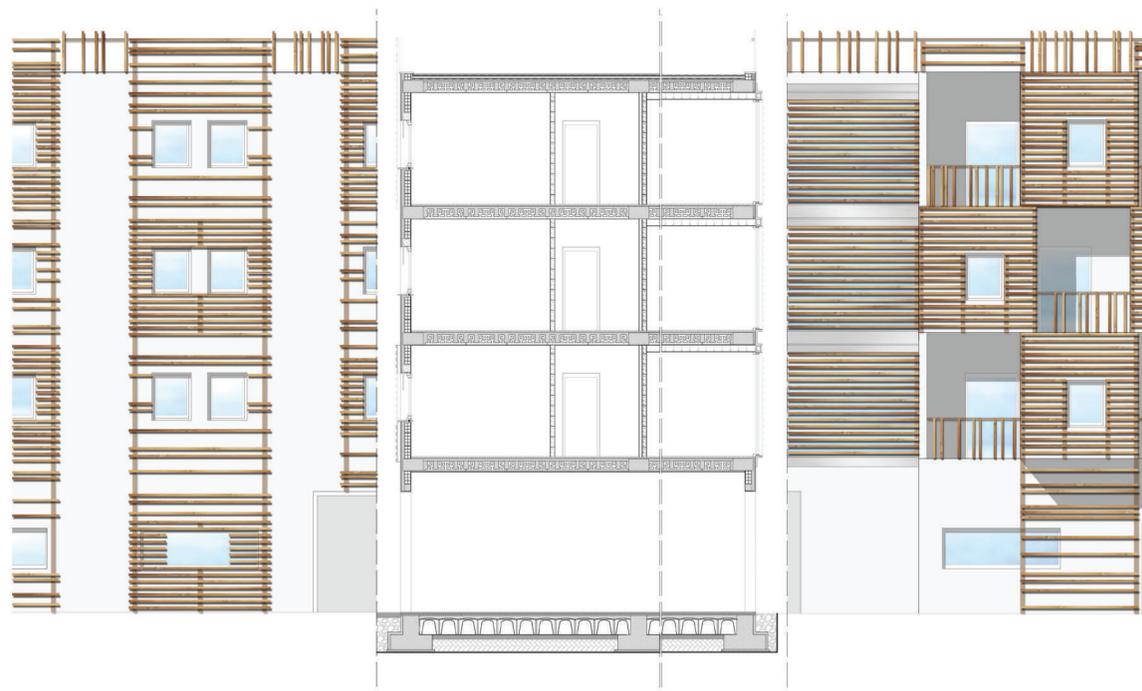
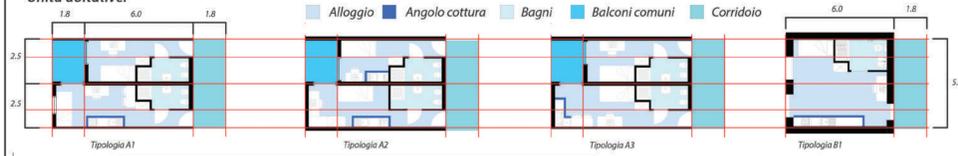
Corpo scale



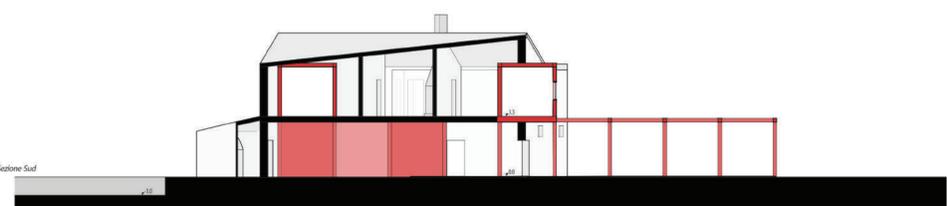
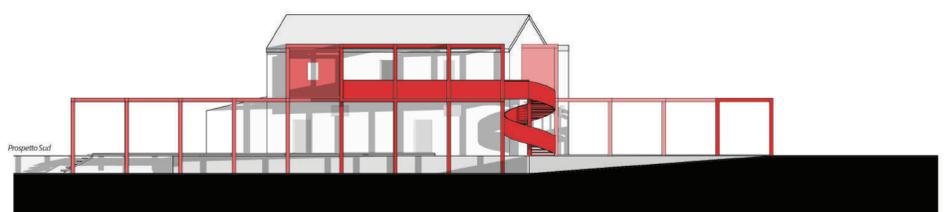
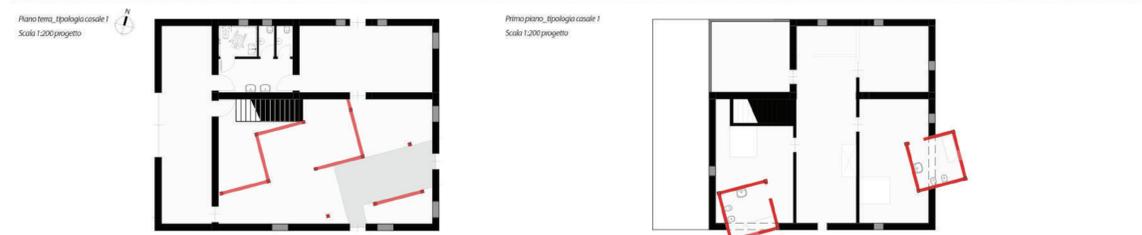
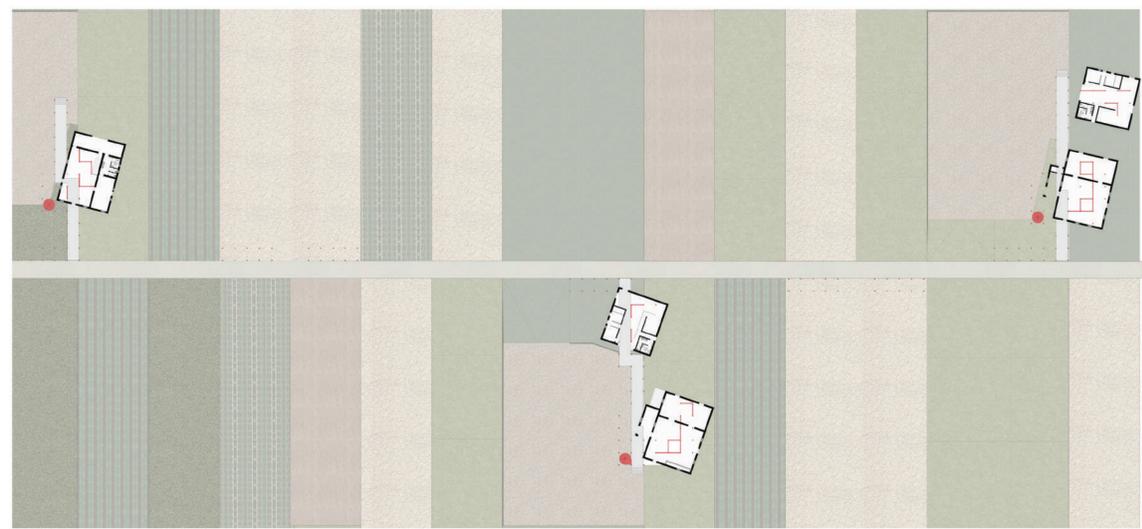
Spazi filtro



Unità abitative:

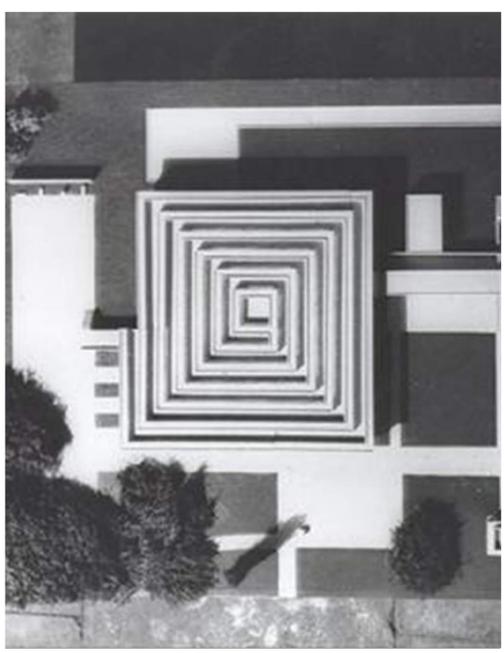


LABORATORIO di PROGETTAZIONE dell'ARCHITETTURA_FOODSCAPE_Prof. Luigi Coccia, Prof.ssa Michela Cioverchia





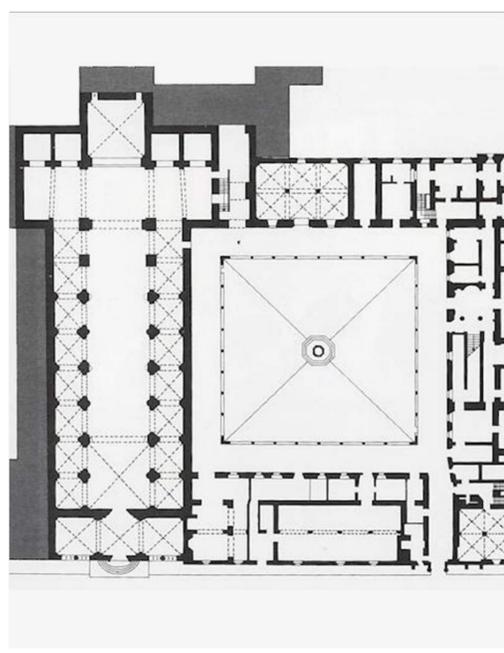
Camminare in uno spazio compresso - Richard Serra



Uno spazio mostra continuo - Le Corbusier

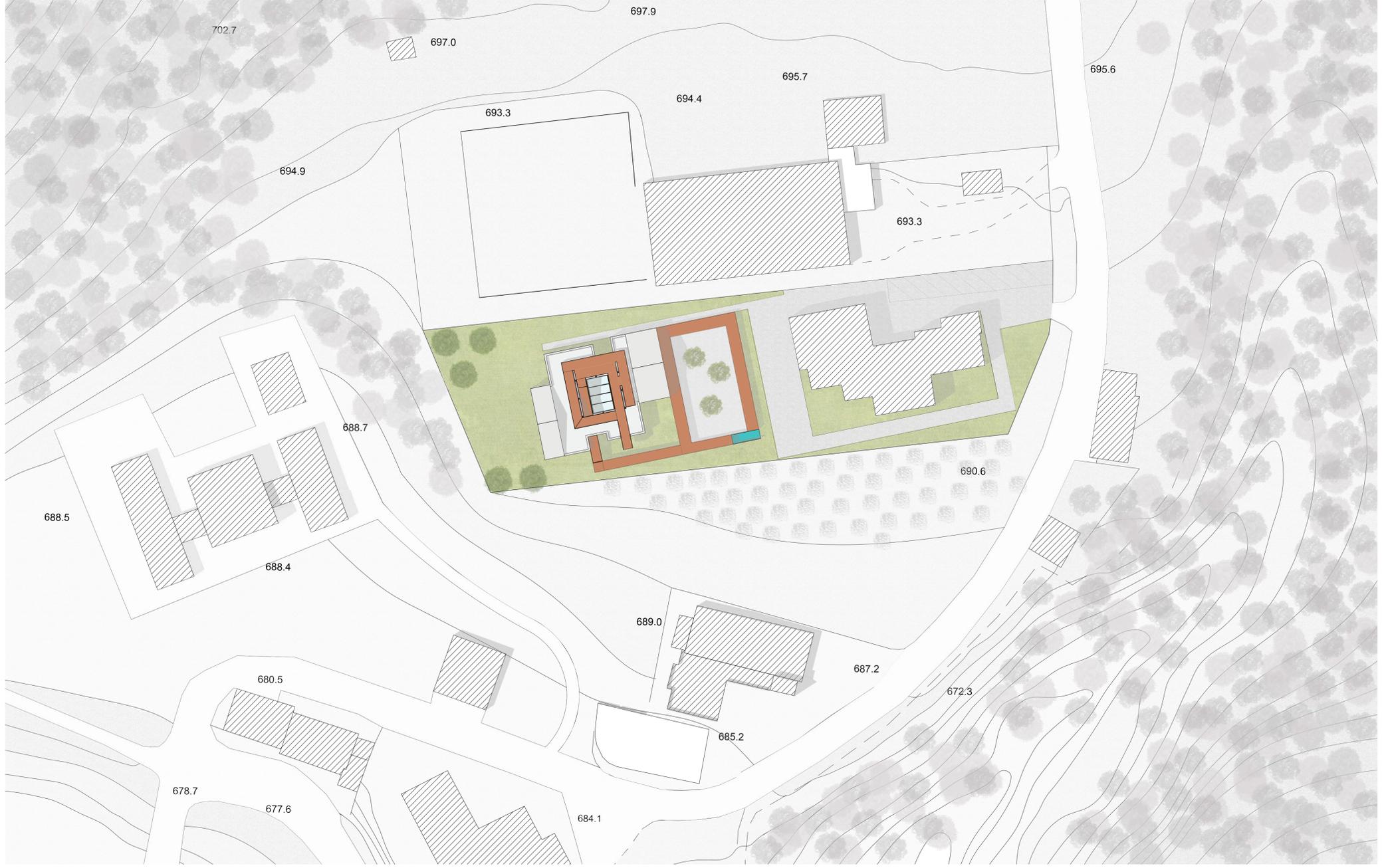


Un percorso che si avvolge su se stesso - Spiral Jetty Robert Smithson

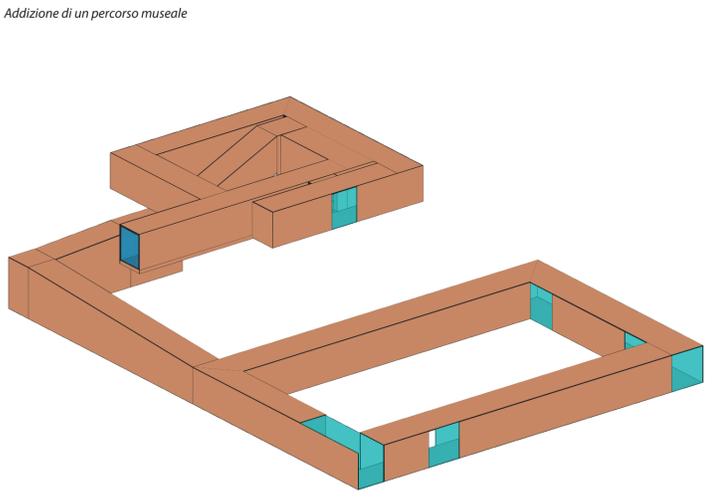
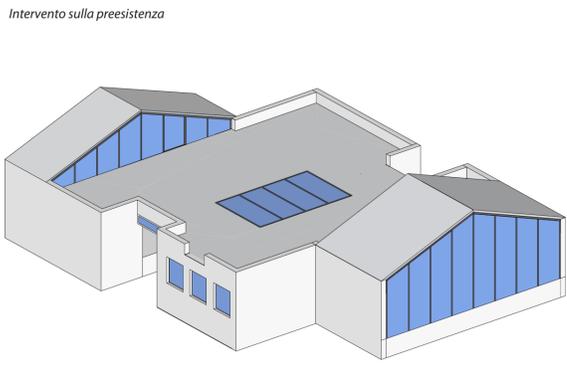


Reinterpretazione di un percorso di preghiera - Monastero di Fiastra

Masterplan scala 1:500

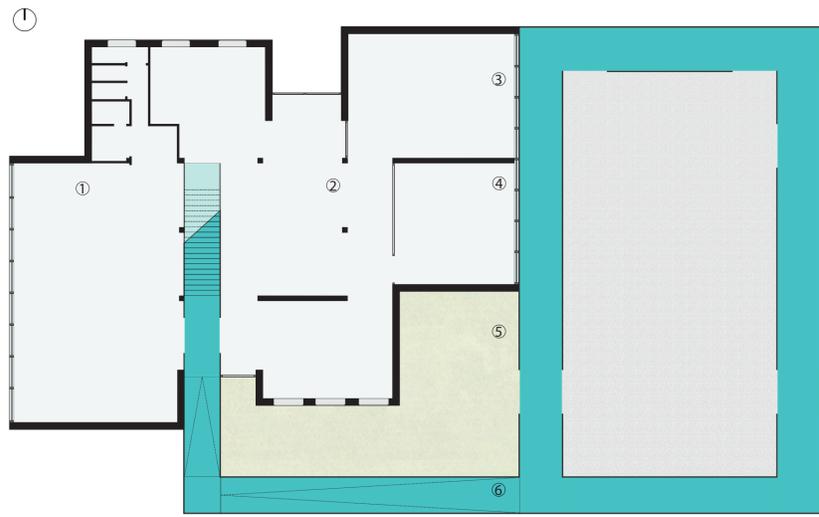


Fasi progettuali

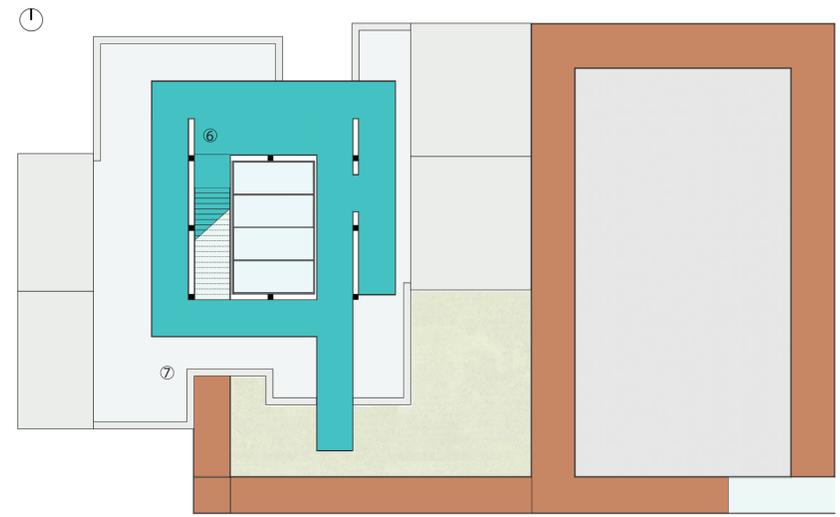




Pianta piano terra - Scala 1:200



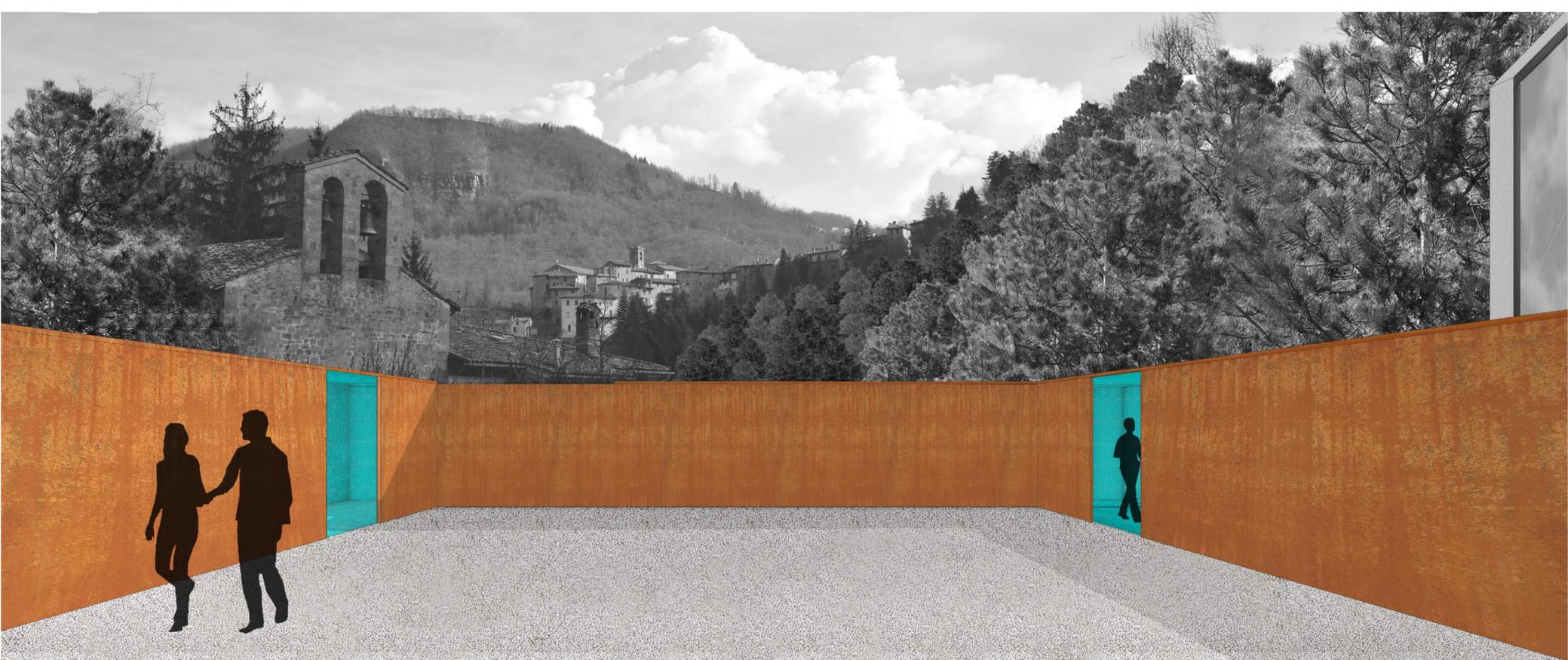
Pianta primo piano - Scala 1:200



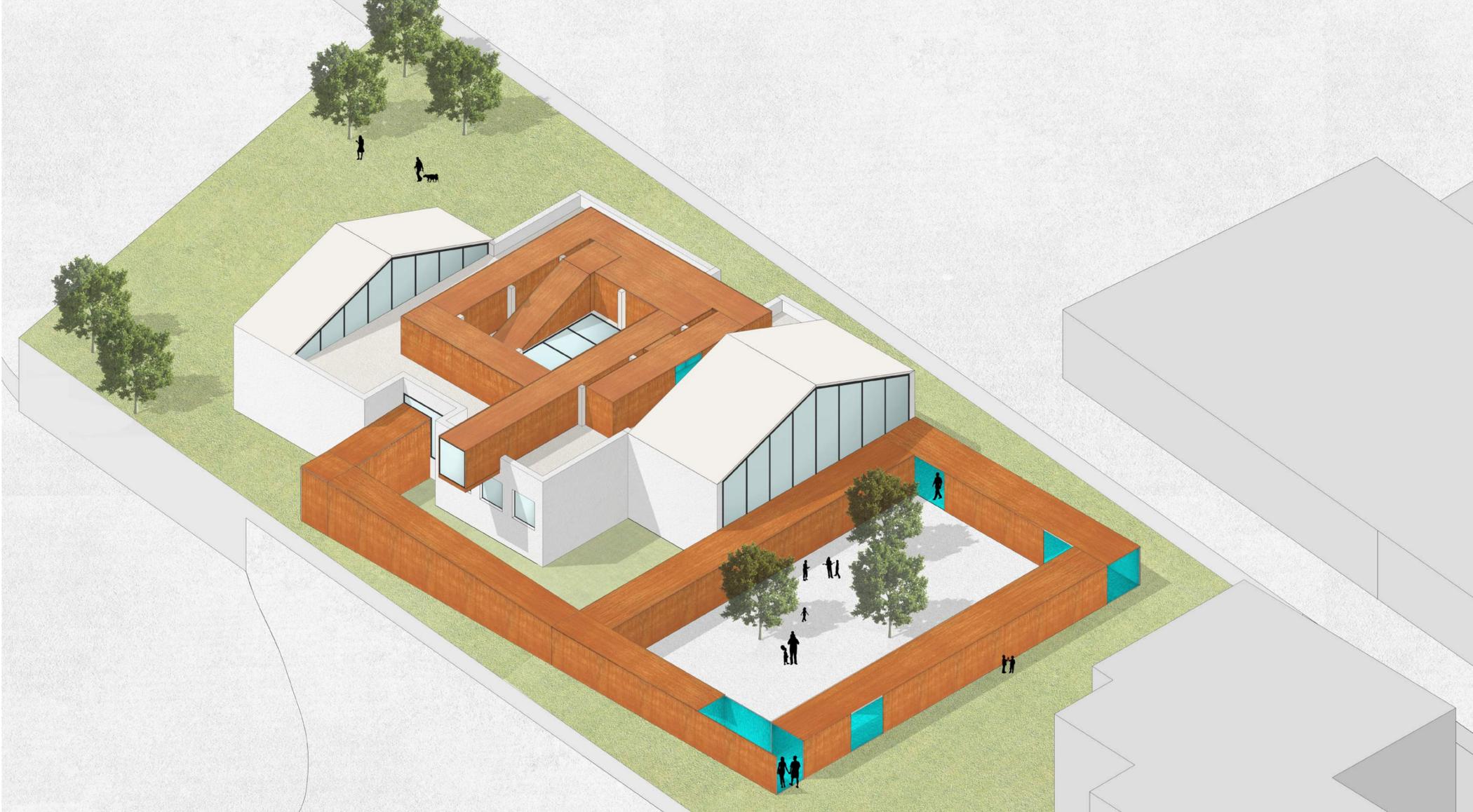
Prospetto sud



Vista prospettica del cortile esterno



Vista assometrica del progetto nel lotto



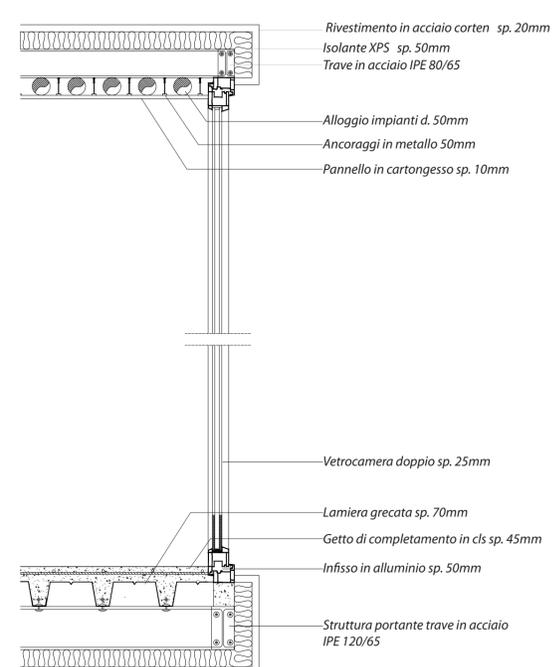
Vista interna - Foyer



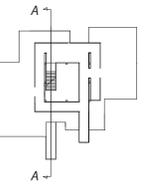
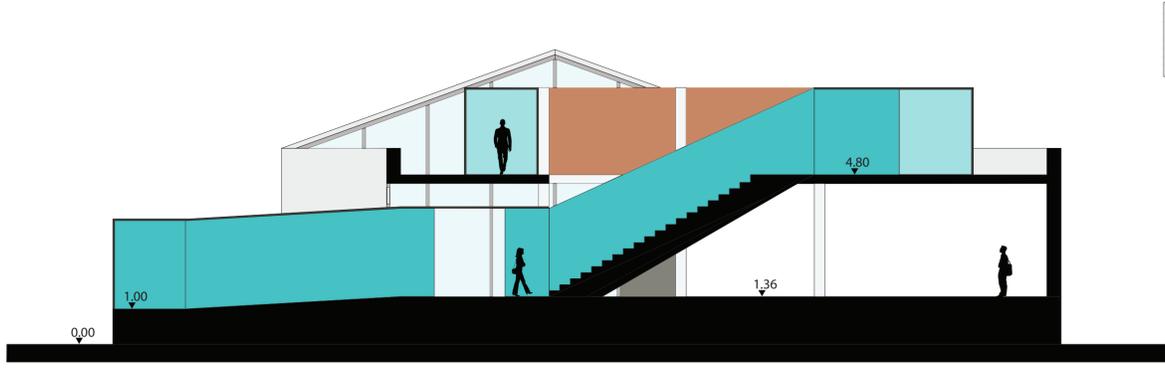
Vista interna - Aggetto panoramico



Dettaglio costruttivo dell'aggetto panoramico scala 1:10



Sezione A-A scala 1:100



THE SNAKE

"THE SNAKE" nasce come un progetto mirato ad apportare interventi visibili ma non invasivi, pertanto la struttura principale della preesistenza e' rimasta invariata. La nostra committenza ci richiedeva la realizzazione di un luogo atto a contenere e sviluppare arte, un luogo d'incontro accessibile a tutte le generazioni, e, per quanto possibile, rientrare in un costo contenuto. La scelta progettuale e' quindi ricaduta sull'apposizione di un'installazione, che partisse dall'esterno e giungesse all'interno, cosi' da costituire un percorso obbligato. La nostra preesistenza e' un ex edificio scolastico, comprensivo di due classi; avendo la volonta' di inserire nel progetto dei laboratori d'arte e' stato scelto di utilizzare la scuola invariando quasi del tutto la sua funzione, mentre e' l'installazione stessa a diventare museo. Il progetto e' stato chiamato "THE SNAKE" poiche' come un serpente si insinua nell'edificio e si avvolge su se stesso, la testa e' rappresentata da un aggetto che, tramite una vetrata fissa, offre un punto panoramico della vallata e di Arquata del Tronto. Partendo dall'esterno e' stata creata una corte il cui perimetro e' definito dal museo, e che ricorda la pianta del chiostro di un monastero. Internamente le pareti del serpente presentano delle interruzioni che consentono l'accesso all'area del piano terreno e dei laboratori; al piano superiore il serpente comincia ad avvolgersi su se stesso formando un percorso dal flusso scorrevole e che riconduca al piano inferiore. I materiali impiegati sono pochi e di semplice assemblaggio, materiali che possono essere montati in opera a secco: l'utilizzo dell'acciaio corten per il rivestimento esterno del serpente, l'apposizione di grandi vetrate continue sulle facciate principali e di un lucernaio centrale per favorire l'apporto di luce naturale all'interno.